

Connubio tra arte e gusto nel romanzo di Gaetano Cappelli

Uno dei suoi primi romanzi, *Parenti Lontani*, pubblicato nel 2000 e riedito recentemente sempre da **Marsilio**, ha vinto il premio John Fante 2008, decretando il successo di uno scrittore ormai di culto tra i giovani lettori italiani. Gaetano Cappelli, nato e cresciuto a Potenza, ha visto aumentare la sua popolarità in maniera esponenziale negli ultimi anni, in particolare dopo la pubblicazione del romanzo *Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo*, un lavoro per cui la critica è arrivata a definirlo il Philip Roth italiano, anche grazie alla fantasiosa epopea di provincia del noto vitigno del Vulture.

In questo nuovo romanzo il connubio tra arte e gusto si ripete. Al vino Aglianico si sostituisce il Pacchero, uno di quei prodotti tipici del sud Italia che, lungi dall'ottenere un grande successo commerciale, conserva ancora oggi tutto il suo alone leggendario. Un formato di pasta che si conferma eminentemente locale, ma che aspira al riconoscimento planetario grazie alla scoperta di una ricetta innovativa quanto misteriosa: quella del Pacchero estremo. Ma, per conoscerne il segreto, dovremo seguire l'intricata vicenda della bella e avvenente Vera Gallo, del suo viaggio di andata da Busto Arsizio a Irsina, provincia di Matera, e del suo viaggio di ritorno a Milano. Vedova di un ricco

avvocato e proprietario terriero, Vera Gallo, tornata al nord, affiderà tutte le sue esigue speranze di riscatto alla statua di San Vittore, l'unico cespite scampato al disastro economico della famiglia. Un santo miracoloso, a quanto pare, visto che addirittura il grande Mantegna si spostò fino in Basilicata per scolpirne l'effigie. Inizia così, con il tentativo della vedova di vendere la sua preziosa statua, una commedia esilarante in cui si rincorrono una serie di personaggi imperdibili. Dallo psicanalista trascendentale Aaron Kaminsky a suo padre, un famoso negromante; dall'eclettico inventore all'oligarca russo, fino al celebre cuoco Elio Di Ilio; per arrivare infine alla chef misconosciuta Mariasofia Marasca, la donna che detiene il segreto del Pacchero estremo e che donerà un'inaspettata svolta alla storia. Ma il vero protagonista della vicenda è Dario Villalta, gallerista milanese, profondo estimatore del Mantegna, dei santi, e soprattutto delle giovani vedove.

Un romanzo che descrive dal di dentro le dinamiche legate al mondo dell'arte e dell'alta gastronomia, attraverso la voce brillante di Gaetano Cappelli. Un autore capace di coniugare la leggerezza della narrazione ad un ordito complesso e ricco di colpi di scena.

